

Bidello o collaboratore scolastico?



Dal sito [unaparolaalgiorno](http://unaparolaalgiorno.it) riprendiamo una interessante analisi sulla parola bidello.

Intanto iniziamo a dire che, stando al dizionario, la parola **bidello** indica *“chi è addetto a pulizia e custodia dei locali scolastici, anche con compiti di ausilio e assistenza a docenti e alunni”*.

Il termine arriverebbe dal latino medievale [bidellus] o dal francese [bedeau]; entrambi i termini deriverebbero però da una ipotetica voce francone [bidal] o [bidil] che significava **‘messaggero, messo giudiziario’**.

Ma, nel concreto, quando iniziano a entrare in servizio nelle scuole i primi bidelli?

La storia che si legge nel sito citato è interessante: all’inizio del XII secolo all’Università di Bologna, che era stata fondata dagli studenti stessi alla fine del secolo precedente, incominciano ad arrivare molti studenti francesi. E potrebbero essere stati proprio loro a portare con sé il **bidellus**, con cui (l’uso è attestato già alla metà del Millecento) presero a indicare i **custodi** dei locali delle università.

Da allora il termine è rimasto assolutamente intatto e indica appunto la persona che svolge il mestiere di assistenza e sostegno all’ambiente dell’educazione formale.

Insomma, le origini della parola sono legate con la nascita delle prime università italiane; si tratta di una parola nobile, impegnativa.

Siamo sicuri che sia meglio sostituirla con l'espressione "collaboratore scolastico"?